

**La più  
Grande Priorità  
nella vita cristiana:  
Qual è?**



---

# La più Grande Priorità nella vita cristiana: Qual è?

**C**arissimi, abbiamo di che ringraziare il Padre Eterno, perché ci ha dato di vivere per essere un "faro" agli occhi di quelli che cercano la luce della verità di nostro Signore Gesù Cristo.

Una delle più grandi priorità nella nostra vita cristiana è certamente quella di incrementare la diffusione della Verità, il vero Vangelo di Cristo. Sappiamo però che c'è una priorità ancora più grande, cioè la seguente:

*«...fratelli, **sforzatevi sempre maggiormente di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciamperete mai. Così, infatti, vi sarà ampiamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo...**» (2Pietro 1:10-12).*

Qual è la vostra più grande priorità nella vostra vita? Risponderete positivamente alla Parola di Dio oppure Gli resisterete? Continuerete nella Fede oppure l'abbandonerete? E' dovere dei ministri di Cristo quello di esortare i fratelli e ricordare loro queste cose di continuo, perché, come sapete, i tempi sono sempre più malvagi.

## **Attenti ai falsi modelli di "cristianità"**

Come alcuni di voi già sanno, l'apostolo Paolo predisse che «negli ultimi giorni» la cristianità, l'umiltà e l'amore di molti sarebbero stati soltanto apparenti e non fondata sulla verità (2Timoteo 3:1-6). Perfino certi ambienti che si definiscono "cristiani" stanno sempre più degenerando, incoraggiando omertosamente o promuovendo apertamente nuovi falsi modelli di "cristianità", stili di vita contrari alla parola di Cristo.

Predicare il Cristo, come si fa anche dagli alti pulpiti alle grandi folle non serve a nulla o peggio è ingannevole, se quella predicazione non dice quel che dovrebbe dire e spesso contraddice il Suo Autore, Gesù Cristo, istruendo le masse a continuare nell'idolatria e nell'ignoranza della Bibbia.

Come sappiamo, Satana non dice sempre menzogne, altrimenti tutti riconosceremmo i suoi inganni, le sue malefiche motivazioni e macchinazioni. Con le sue "dottrine sociali" Egli è il dominatore occulto, colui che ha ingannato e sedotto il mondo intero (Apocalisse 12:9). Quando sentite dire che la Bibbia è un libro vecchio, antiquato o addirittura superato dalla presenza dello Spirito Santo, è Satana il diavolo che sta cercando di rubarvi la fede nell'unico strumento che vi rivela dell'esistenza di Cristo e dello Spirito Santo stesso, la Bibbia! Voi non avete mai visto né Cristo né lo Spirito Santo, se non attraverso la Bibbia. Eppure codesti sedicenti "cristiani" affermano di essere più illuminati dei santi apostoli del primo secolo e stanno cambiando il cristianesimo. Non ascoltateli!

Questo è un mondo dove il diavolo, l'invisibile dominatore di questo mondo, provoca conflitti, situazioni avverse, persecuzione e solitudine, nel tentativo di farci dimenticare l'**ELEZIONE** di DIO PADRE e riportarci nelle tenebre del peccato. I primi discepoli incontrarono queste stesse difficoltà in un mondo spiritualmente loro ostile. Il nostro Signore sapeva bene che tutto questo poteva essere fonte di scoraggiamento, perciò ispirò il Suo apostolo di mettere per iscritto la Sua esortazione a «ren-

---

*dere sicura»* la nostra vocazione ed elezione.

Ma **COME? COSA FARE?** In che modo possiamo riuscire in tale impresa dal momento che le forze spirituali della malvagità ci vogliono come loro preda e sono continuamente pronte a sbranarci? Come possiamo «*rendere SICURA*» la nostra vocazione ed elezione? Ci sono tre cose fondamentali da fare. La prima è la seguente:

### 1. Proclamare «le meravigliose virtù di Dio»

La proclamazione delle «meravigliose virtù di Dio» richiede unità e impegno per sforzi comuni. Molti vivono la loro fede limitandosi a parlare o standosene isolati e autonomi, dimentichi del fatto che nostro Signore ci chiede di unire le nostre forze. Egli ci dice «sforzatevi» [plurale], perché «Voi siete una generazione eletta, un regale sacerdozio, una gente santa, un popolo che Dio s'è acquistato, affinché proclamiate le virtù di Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce» (1Pietro 2:9).

Avete notato il *perché* e il *come*? Il Padre Eterno (1°) ci ha chiamato aprendo le nostre menti alle Sue verità, (2°) affinché le proclamiamo, (3°) come *Suo «popolo»*, cioè *uniti*, non divisi, non disperdendo i nostri sforzi individuali.

DIO ci ha eletto per **PROCLAMARE** le Sue virtù! Non solo con la bocca, ma a fatti. Come corpo collettivo, siamo costantemente impegnati a “proclamare le virtù di Dio” non soltanto nelle nostre congregazioni ma anche attraverso la rivista La Buona Notizia, i Notiziari e siti web a un crescente numero di nuovi lettori e lettrici. Ciò è reso possibile grazie a coloro che hanno una fede così forte e matura da sostenere la proclamazione del vero Vangelo regolarmente con le loro offerte e decime volontarie, in modo da far arrivare la Parola di Dio nella vita delle persone *gratuitamente!* (Mt. 10:8; 2Cor.11:7).

Naturalmente siamo chiamati a proclamare le «virtù di Dio» anche a livello individuale, con il buon comportamento e saggezza. In questo siamo mancanti? A volte ci vergogniamo della nostra fede? Parliamo a sproposito? Siamo arroganti e presuntuosi? Queste cose non sono delle virtù. Queste devono essere proclamate sì senza vergogna, ma con umiltà, modestia, affabilità, discrezione e soprattutto al momento giusto. Dobbiamo agire come la luce, che illumina e dà calore, ma non fa rumore.

Come rendere sicura la nostra elezione? Ecco la seconda cosa da fare:

### 2. Crescere nella conoscenza del vero Dio

L'uomo può crescere nella conoscenza del Padre Eterno solo attraverso Gesù Cristo. E' scritto che: «Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Figlio, che è nel seno del Padre, è colui che lo ha fatto conoscere» (Giovanni 1:18; 14:9). In altre parole, noi impariamo a conoscere i

sentimenti del Padre Eterno, se cresciamo nella piena conoscenza di Gesù Cristo e dei Suoi insegnamenti (Matteo 7:21). Gesù Cristo però Lo si scopre soltanto leggendo o ascoltando la Bibbia (Giovanni 5:36-39), non i libri apocrifi o di filosofia.

«L'uomo nuovo [il credente] si va rinnovando in conoscenza» spirituale (Colossesi 3:10). L'ignoranza delle Scritture bibliche invece non tiene conto della volontà del vero Dio. Lo stesso vale per le preghiere rivolte a presunti “santi”, i quali non sono peraltro mai ascisi in cielo (Giovanni 3:13) e non possono intercedere presso Dio, perché Gesù Cristo è «**IL SOLO**» [L'UNICO] «**MEDIA-TORE**» fra DIO e l'Umanità (1Timoteo 2:5). Inoltre, non c'è uomo sulla Terra che meriti il titolo "santo padre", «perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli» (Matteo 23:9).

«Perciò... non cessiamo di pregare DIO per voi e di chiedere che *siate ripieni della conoscenza della Sua volontà...* affinché camminate in modo degno del Signore... portando frutto in ogni opera buona e *crescendo nella conoscenza di Dio...* con gioia, rendendo grazie a Dio e Padre, che ci ha fatti degni di partecipare alla sorte dei santi nella luce» (Colossesi 1:9-12).

La Bibbia è chiarissima. Ma se permetteremo al diavolo e ai suoi schiavi umani di distrarci dalla Verità e dalla Missione, inizieremo a perdere la «conoscenza» del vero Dio e la «volontà» di proclamare le Sue «virtù» e la Sua verità. Risultato? La perdita della nostra vocazione ed elezione!

Dobbiamo anche stare attenti anche a non cullarci nella fede che ci è stata inculcata fin dalla nascita. Dobbiamo spezzare le catene dell'ignoranza, dei preconcetti e delle tradizioni dell'uomo. Abbiamo il dovere di essere come i «Bereani», i quali verificavano nella Bibbia se questa o quella “predica” si basa o meno sulla Parola di Dio. Pier Giorgio Frassati (1901-1925, un cattolico) scrisse: «Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere ma vivacchiare. Noi non dobbiamo mai vivacchiare, ma vivere». Queste parole sono molto belle, ma vaghe. Non specifica quale fede? Quale verità? Fede nelle tradizioni degli uomini (Marco 7:8) o fede nella Scrittura biblica ispirata da Dio?

E' di vitale importanza avere piena conoscenza e convinzione del fatto che nel vero popolo del Signore Gesù Cristo vi sono «una sola fede, un solo battesimo, un solo Spirito e un solo corpo» (Efesini 4:4-6) e non una "babilonia di fedi diverse! Questa verità è enunciata nella Bibbia e solo da quelli che hanno «lo spirito della Verità», non dalle chiese che hanno abbracciato un processo ecumenico sincretistico a discapito della sana dottrina di Cristo e del Padre Eterno (Giovanni 14:15-17). L'ecumenismo sincretistico è come il frutto proibito del-

---

l'albero della conoscenza del bene e del male: è fatto di mezze verità mescolate con delle menzogne.

Siamo quindi chiamati mediante lo Spirito Santo ad «uscire da babilonia» per poter ritenere «saldamente» la preziosa conoscenza del vero DIO e viverla, in modo da qualificarci «degni» del dono di Vita Eterna, nella Famiglia di Dio, dove c'è pure Gesù Cristo, la Parola Divina e Vivente, alla destra del Padre.

Di nuovo, qual è la tua più grande priorità? Alcuni sono spiritualmente anarchici, allergici alla comunione fraterna, al sostentamento della predicazione e specialmente timorosi o riluttanti a coinvolgersi nella vita del corpo collettivo di Cristo. E' però innegabile che Gesù ha fondato il Suo popolo, l'Ecclesia di Dio, proprio perché sapeva bene che noi, se isolati e dispersi, saremmo stati facile preda del diavolo, e la nostra testimonianza individuale sarebbe cessata e perduta per sempre alla nostra morte. Ma siamo stati chiamati ad operare non soltanto per la nostra salvezza personale.

Uno dei principali compiti dei veri Cristiani è, infatti, quello di far pervenire «la verità» e la loro testimonianza di fede anche alle generazioni successive. La Chiesa è paragonabile a un albero che dà frutti buoni nella sua stagione, ogni anno. Similmente la Chiesa è formata di nuovi fedeli ad ogni nuova generazione. In questo modo la verità della sana dottrina di Cristo è stata preservata nei secoli e continuerà ad esserlo in futuro. Come individui separati non avremmo alcun futuro. Non c'è infatti alcun futuro per chi, superbamente non ama coinvolgersi umilmente e con fiducia agli sforzi comuni. Dio ci ha quindi donato questa stupenda consapevolezza, nonché il privilegio e la possibilità di sostenere la Sua Missione terrena, la quale ci verrà messa in conto di giustizia. Questo è uno dei meravigliosi scopi per cui siamo collettivamente il «Corpo di Cristo».

«Ed egli stesso [Gesù] ha dato alcuni... come pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo, finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo» (Efesini 4:11-13). Qui Dio ci propone due sfide: Giungere **all'unità** della fede e alla **piena conoscenza** del figlio di Dio.

Ma attenzione: «**Unità**» e «**conoscenza**» non sono la stessa cosa. Molti si prodigano di realizzare l'unità della fede soltanto, ma con che genere di fede? Fede in che cosa esattamente? Condividere una medesima fede **NON** basta! Occorre la fede giusta! Aver fede in dottrine o tradizioni sbagliate significa essere vittime dell'inganno o preferire vivere nell'inganno. Un intruglio di bugie e mezze verità produce una fede che non supera la prova delle Scritture bibliche, né conduce alla salvezza. Infatti alcuni predicano nel nome di Cristo negan-

done però la divinità o la potenza della Sua Parola.

Poi ci sono quelli che studiano la Bibbia continuamente, senza però mai afferrarne lo scopo supremo. Seguono sé stessi, anziché Gesù Cristo. Questo genere di fede gratifica chi la detiene ma non ti salva, perché si basa su un'attitudine egoistica. E' invece essenziale che la verità di Dio sia vissuta *altruisticamente*, mettendosi umilmente in gioco, desiderando ardentemente la comunione fraterna e la partecipazione attiva alla vita e opera collettiva del «Corpo di Cristo». (Questa è una delle ragioni per cui Iddio ha istituito le Sue feste bibliche annuali, durante le quali tutti i fratelli, inclusi quelli lontani e isolati, sono chiamati a raccolta affinché abbiano comunione fraterna e la possibilità di onorare e adorare il loro Creatore insieme.)

Per questa stessa ragione i nostri opuscoli e sermoni sono disponibili gratuitamente all'interno dei nostri siti web [www.Chiesa-di-Dio-Unita.it](http://www.Chiesa-di-Dio-Unita.it) e [www.laBuonaNotizia.org](http://www.laBuonaNotizia.org) «... affinché non siamo più sballottati e trasportati da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per la loro astuzia, mediante gli inganni dell'errore, ma dicendo la verità con amore, cresciamo in ogni cosa verso Colui che è il capo, cioè Cristo» (Efesini 4:13-15).

Crescere nella conoscenza di Gesù Cristo significa *assimilare sempre più la Sua stessa "forma mentis"*, il Suo stesso Spirito, il Suo santo carattere, i Suoi pensieri, i Suoi sentimenti.

Riconosciamolo. La parte carnale di ogni credente resiste sempre a Dio e alla Sua santa legge (Romani 8:7). Quando pensiamo di aver ricevuto un torto, la nostra conoscenza di Dio tende ad offuscarsi, e non sappiamo più risolvere il conflitto pacificamente. Altri addirittura hanno soppresso del tutto la preziosa conoscenza di Dio, per far prevalere la loro vendetta, alimentando il conflitto e la divisione. E' un suicidio spirituale, che non dobbiamo mai permettere a noi stessi.

La nostra più grande priorità è quindi quella di «**rendere sicura la nostra vocazione ed elezione**». Per questa ragione ci chiamiamo **Chiesa di Dio Unita**, come impegno davanti a Dio e agli uomini di lavorare per l'unità della fede, naturalmente attraverso il nostro impegno a crescere nella piena conoscenza del Figlio di Dio e dei Suoi comandamenti, come riportato nelle Scritture bibliche. Abbiamo certamente strada da fare, ma la direzione è quella giusta.

Sappiamo che la piena conoscenza di Gesù Cristo ha il potere di trasformare e plasmare le nostre menti a «immagine e somiglianza» del **carattere di Cristo**. Il che ci metterà sempre più in grado di proclamare «le virtù di Dio» in maniera corretta e approvata dal Padre Eterno. Crescere quindi nella conoscenza del vero Dio è la seconda cosa da fare per rendere sicura la nostra elezione.

Certamente il diavolo non desisterà dai suoi tentativi

---

di farci cadere, facendo leva sulla nostra natura umana, che per certi aspetti è ancora facile preda del peccato. Per questo motivo c'è una terza e ultima cosa da fare per "rendere sicura la nostra elezione", ed è la seguente:

### 3. Mettere in pratica l'AMORE di DIO!

«Voi, per questa stessa ragione, mettendoci da parte vostra ogni impegno, **AGGIUNGETE ALLA VOSTRA FEDE la virtù; alla virtù la conoscenza; alla conoscenza l'autocontrollo; all'autocontrollo la pazienza; alla pazienza la pietà; alla pietà l'affetto fraterno; e all'affetto fraterno L'AMORE...** Perché se queste cose si trovano e abbondano in voi, non vi renderanno né pigri, né sterili nella conoscenza del nostro Signore Gesù. Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, perché ha dimenticato di essere stato purificato dai suoi vecchi peccati» (2Pietro 1:5-9).

**Ma che cos'è l'Amore di Dio?** «Questo è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi» (1Giovanni 5:3), e «da questo sappiamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti» (versetto 2).

Il tipo di "amore" che questo mondo promuove e pratica è diverso dai comandamenti del vero Dio. E' un amore falso, impuro, egocentrico, sempre più depravato, perfino in ambienti che si definiscono "cristiani". Il vero

amore, l'unico vero e puro, è invece osservare i comandamenti di Dio con tutto il cuore.

Pietro conclude con la seguente esortazione: «Perciò, fratelli, sforzatevi sempre di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione perché, facendo queste cose, non inciamperete mai. Così infatti vi sarà ampiamente concesso l'ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo» (2Pietro 1:10-11).

In conclusione, una volta finito di leggere questa esortazione la vostra attenzione tornerà giocoforza a focalizzarsi sui bisogni quotidiani, la famiglia, la casa, la scuola, il lavoro, la società, dove le difficoltà possono prestare il fianco alle logiche del diavolo, il seduttore di tutto il mondo. Ricordiamo allora che l'Eterno Iddio ci chiama a fuggire dal male e ad essere la «luce del mondo». Satana non mancherà di bombardarci di «dardi infuocati», per indurci a dimenticare la nostra vocazione ed elezione, per riportarci nel peccato e farci perdere il meraviglioso dono della grazia.

Ma se tutti noi cammineremo con Dio, (1°) proclamando le Sue virtù, (2°) crescendo nella Sua conoscenza e (3°) mettendo in pratica il Suo Amore, vivendo e predicando i Suoi comandamenti, allora la nostra vocazione ed elezione resterà saldamente sicura. Che Iddio aiuti tutti noi a non perdere mai di vista questa più grande priorità della nostra vita cristiana!

---

Sito web: [www.Chiesa-di-Dio-Unita.it](http://www.Chiesa-di-Dio-Unita.it)  
Indirizzo Email: [info@Chiesa-di-Dio-Unita.it](mailto:info@Chiesa-di-Dio-Unita.it)

**Editrice:**

Chiesa di Dio Unita

**Direttore responsabile:**

Carmelo Anastasi

**Consiglio di Amministrazione:**

Direzione Consiglio Pastorale: Carmelo Anastasi.

Consigliere Pastorale: Angelo Di Vita.

Consiglieri Laici: Vincenzo Alfieri, Sal Anastasi.

I Consiglieri Pastoralisti sono associati alla UCGIA.

**Stampa:**

Stampato in proprio - Seriate (Bergamo)

**Sede amministrativa e redazionale:**

Seriate (Bergamo) - Italy

**Per eventuale comunicazioni:**

Tel: 035.4523573 - Fax: 035.0662142 - Cell.: 338.4097919

Tutte le nostre pubblicazioni sono inviate gratuitamente grazie alle offerte e alle decime di quei credenti che sostengono volontariamente quest'opera d'amore.

Anche tu puoi inviare il tuo sostegno a:

**Chiesa di Dio Unita**

Casella Postale 187 - 24121 Bergamo - IT

Inviare il vostro sostegno sul seguente conto corrente bancario:

Conto Bancario N.: 972 - Codice IBAN: IT42D0306953510100000000972

---